



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

Il Garante regionale dei diritti della persona

Delibera n.5

Estratto del processo verbale della seduta n.3 del 26 novembre 2014

Oggetto: Riapprovazione del programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2015.

Presiede il Presidente

Fabia Mellina Bares

Sono presenti i componenti:

Vicepresidente

Pino Roveredo

Componente

Walter Citti

Verbalizza

Gabriella Di Blas

In ordine all'oggetto, il Garante ha discusso e deliberato quanto segue:

IL Garante regionale dei diritti della persona

VISTA la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona";

VISTI in particolare gli articoli 12, comma 2 e 15, comma 1 della succitata legge, a norma dei quali, rispettivamente, "Entro il 15 settembre di ogni anno il garante regionale predispone il programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e lo sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale" e "In sede di prima applicazione, il Garante regionale predispone il programma delle attività di cui all'articolo 12, comma 2, entro sessanta giorni dall'elezione";

CONSIDERATO che il suddetto programma di attività per l'anno 2015 è stato adottato dal Garante con deliberazione n. 4 di data 11 settembre 2014 e che lo stesso è stato successivamente presentato ed illustrato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che lo ha approvato con delibera n. 173 dd. 14 ottobre 2014;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale del 20 novembre 2014, con la quale l'Ufficio di Presidenza, considerato che il Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2015 è improntato a un rigoroso contenimento della spesa, ha chiesto di diminuire di 20.000 euro l'importo del fabbisogno finanziario per lo stesso Programma di attività e, conseguentemente, di provvedere ad una successiva riformulazione dello stesso;

CONSIDERATO che il punto 2 del Programma 2015 prevede attività di studio e di ricerca per una spesa prevista per un incarico di ricerca di 20.000 euro e che tale attività può essere svolta anche negli anni successivi;

RITENUTO quindi di procedere alla modifica del Programma 2015 precedentemente approvato così come richiesto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, sopprimendo la previsione di spesa indicata al punto precedente e di riapprovare lo stesso Programma nel testo modificato, quale allegato alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale;

VISTO il Regolamento interno per il funzionamento e l'organizzazione del Garante regionale dei diritti della persona;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di riapprovare il Programma delle attività con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2015, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale, con le modifiche richieste dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed esposte nel preambolo;

2. di trasmettere copia del Programma medesimo all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Il Servizio Organi di garanzia è incaricato all'esecuzione degli atti congruenti al presente provvedimento.

La Verbalizzante
Gabriella Di Blas

La Presidente
Fabia Mellina Bares

4. Attività di formazione ed aggiornamento	
<ul style="list-style-type: none"> - n.2 incontri di formazione nel settore dei minori per i referenti territoriali; - n.2 incontri di formazione nel settore dei minori per gli avvocati-curatori speciali; - n.4 moduli formativi nel settore dei minori per aspiranti tutori legali-protutori; - n.2 corsi di formazione sulla tutela contro le discriminazioni. 	30.000,00
5. Attività di espressione di pareri e raccomandazioni nel processo normativo regionale. Attività consultiva	
- formulazione di pareri ed osservazioni su progetti di legge ed atti di pianificazione ed indirizzo.	0,00
6. Attività di tutela e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> - n.1 seminario di studio per la conoscenza e la diffusione di buone prassi nell'ambito della esecuzione penale minorile; - n.1 seminario di studio per la conoscenza e la diffusione di buone prassi sul tema della dispersione scolastica. 	6.000,00
7. Attività di vigilanza e segnalazione	
- raccolta dei dati e delle conoscenze emerse nel corso dell'attività (fascicoli, banca dati, ecc.).	0,00
TOTALE	102.500,00